

I luoghi di Giacomo Puccini

www.puccinilands.it

PIAZZA
CITTADELLA

34

VISITTUSCANY



LUCCA

“AMO DOVE
NACQUERO
I MIEI E PER
TUTTO L'ORO
DEL MONDO
NON RECEDEREI
DAL DISFARMI
DEL TETTO
PATERNO”





“TORRE DEL LAGO,
GAUDIO SUPREMO,
PARADISO,
EDEN EMPIREO,
TURRIS EBURNEA,
VAS SPIRITUALE,
REGGIA...
ABITANTI 120,
12 CASE...”

An aerial photograph of a small, historic village nestled in a lush green valley. The village features numerous stone buildings with red-tiled roofs, some with visible chimneys and small balconies. The houses are clustered together, with a few larger, more prominent structures. The surrounding landscape is verdant, with rolling hills and dense forests. In the background, a range of mountains is visible under a clear blue sky with a few wispy clouds. A paved road runs along the bottom of the frame, and a stone wall or path curves through the lower part of the village. To the left, there's a small area with a red-roofed structure and some greenery.

“CELLE,
IL MIO SOGNO.
E POI DIO SA
CHE LETTI
CON FOGLIE.
PERO' LA VIA DI
MEZZO, SEGORTA,
CONCELLESI,
LO SPICCHIO,
NALI SON NOMI
MELODIOSI CHE NON
SI SCORDERANNO”



I

Il nostro è un invito al viaggio nei luoghi amati e frequentati da Giacomo Puccini nella sua specialissima Toscana. Un anello di poco più di 120 chilometri che si dipana tra la memoria delle origini e i luoghi elettivi, tra le case dove il Maestro ha vissuto, i siti dove ha mosso i primi passi musicali, le chiese con i grandi organi antichi, i caffè e gli alberghi degli incontri con gli amici, gli artisti e gli scrittori dell'epoca. Per predisporci al viaggio, immaginiamo di adottare una sorta di "nostalgia creativa" che ci pare essere la cifra emotiva che muoveva Puccini in una pulsione costante nell'andare e ritornare di luogo in luogo, talvolta fisicamente, spesso attraverso la memoria. Una nostalgia che genera sempre nuovi bisogni e trova soluzioni sorprendenti, che si alimenta di profumi, di suoni e di volti da cui scaturiscono nuove idee, nuove opere in un andirivieni senza sosta dove convivono l'alto e il basso, il serio e il faceto, la musica e il convivio.

Le case: quella di Lucca, nel cuore del centro storico, sotto lo sguardo dell'enorme Angelo della Chiesa di San Michele che sorge sulle rovine del Foro romano, ospita oggi il Puccini Museum - Casa natale, punto di partenza del nostro viaggio.

E poi Torre del Lago, la casa immersa nella natura e nel silenzio, dove trovare ispirazione, luogo ideale per l'amata caccia, dove incontrare gli amici circondato da oggetti desiderati, spazi disegnati sui propri bisogni, opere d'arte e suppellettili che fissano quel preciso momento storico. E poi la casa della memoria, degli avi, a Celle dei Puccini dove trascorre molti giorni della sua infanzia e dove torna anche poco prima di morire. Sono case che insieme al Villino di Viareggio, alla casa di Chiatari, compongono un puzzle molto preciso dell'universo di affetti e di storie della vita del grande compositore che da ogni parte del mondo, al seguito delle rappresentazioni delle sue opere, scriveva agli amici, ai parenti e ai conoscenti, di non vedere l'ora di tornare.

Le case sono il perno da cui partono gli itinerari - qui ne abbiamo esemplificati tre - nel segno di Puccini: a Lucca e nella Piana di Lucca, tra le chiese, il caffè e il convento che ispirerà Suor Angelica; in Versilia, a Torre del Lago Puccini dove oggi il Teatro intitolato a Puccini fa riecheggiare le acque del lago con le note delle sue opere; in Media Valle del Serchio dove trascorre le vacanze o si rifugia per scrivere in luoghi appartati. Queste terre riecheggiano la musica in ogni vicolo e in ogni borgo. Prova ne sono le tante organizzazioni e associazioni musicali che la promuovono tutto l'anno nel segno del Maestro. Armatevi a vostra volta di questa nostalgia creativa alla scoperta di questo palcoscenico intriso di storia e dell'Opera senza tempo di Giacomo Puccini!

PUCCINI MUSEUM CASA NATALE - LUCCA

B Benvenuti nel Puccini Museum-Casa natale, uno dei tesori di Lucca che regala una immersione unica nella vita di Giacomo Puccini ed è il cuore di un articolato complesso museale sulle tracce lasciate dal celebre compositore italiano.

La dimora, un tipico appartamento lucchese sito in Corte S. Lorenzo 9, svela i segreti, le passioni e lo stile di vita di Puccini e della sua

famiglia d'origine. Per il viaggiatore colto e appassionato sarà un viaggio nel tempo, un'occasione per respirare le atmosfere che hanno accompagnato gli anni della formazione. Lasciandosi alle spalle l'ingresso della Chiesa di San Michele in Foro, si arriva in piazza Cittadella dove troneggia il bronzo che ritrae il compositore seduto in poltrona con la sigaretta in mano. La stautà, realizzata dallo scultore Vito Tongiani nel 1994,

orienta chi è venuto in visita e contemporaneamente incanta chi è semplicemente di passaggio.

Sul lato sinistro della statua, in piazza Cittadella 5, si trovano la biglietteria e il bookshop i cui suggestivi locali sono stati ricavati da quello che era il passaggio delle carrozze di accesso al palazzo settecentesco, mantenendone l'aspetto originario.

Sulla destra, alle spalle del monumento, il museo è situato

nell'appartamento al secondo piano dell'antico edificio di mattoni rossi. Giacomo Puccini è nato in questa casa il 22 dicembre 1858. Qui il compositore ha vissuto tutti gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza, gli anni dello studio, attorniato dalla famiglia. Per proseguire gli studi si trasferì a Milano nel 1880, dove iniziò quella carriera operistica che ne ha fatto uno dei compositori più noti e più amati della storia.

Pur non tornando più a vivere a Lucca, Puccini restò sempre molto legato alla sua casa nativa e ne mantenne la proprietà.

La Casa natale fu trasformata nell'attuale museo nel 1979. Oggi, grazie ad un accurato restauro (2011), ci appare come all'epoca in cui vi abitava il giovane Giacomo. Entrando, sarete avvolti da un'atmosfera intima e familiare. Le stanze, arredate con cura, raccontano storie di vita quotidiana e di creatività.

La casa custodisce arredi originali, preziosi oggetti appartenuti al musicista, partiture autografe di composizioni giovanili come l'opera prima, il *Preludio a orchestra* riemerso nel 1999 e la *Messa a 4 voci* del 1880, molte corrispondenze di e a Puccini (notevoli quelle di Giulio Ricordi), quadri, fotografie, bozzetti, cimeli, documenti preziosi che evidenziano il lavoro del compositore, come le bozze dei libretti di *Tosca* e *La Fanciulla del West*.

I decori delle pareti, diversi per ogni stanza della casa, realizzati da maestranze lucchesi all'inizio dell'Ottocento quando la famiglia Puccini venne a vivere in questa che possiamo considerare la casa di una famiglia agiata.

Uno degli oggetti più preziosi e rappresentativi è il pianoforte Steinway & Sons, acquistato da Giacomo Puccini nella primavera del 1901 e senza dubbio il più importante

tra i tanti posseduti dal compositore. Su questo pianoforte Puccini ha composto molte opere tra cui, l'ultima rimasta incompiuta, *Turandot*. Attorno al pianoforte gli avi: l'albero genealogico che traccia la dinastia di musicisti, i ritratti di Giacomo senior e di sua moglie Angela Piccinini, di Antonio e il busto in gesso di Michele, il padre di Giacomo.

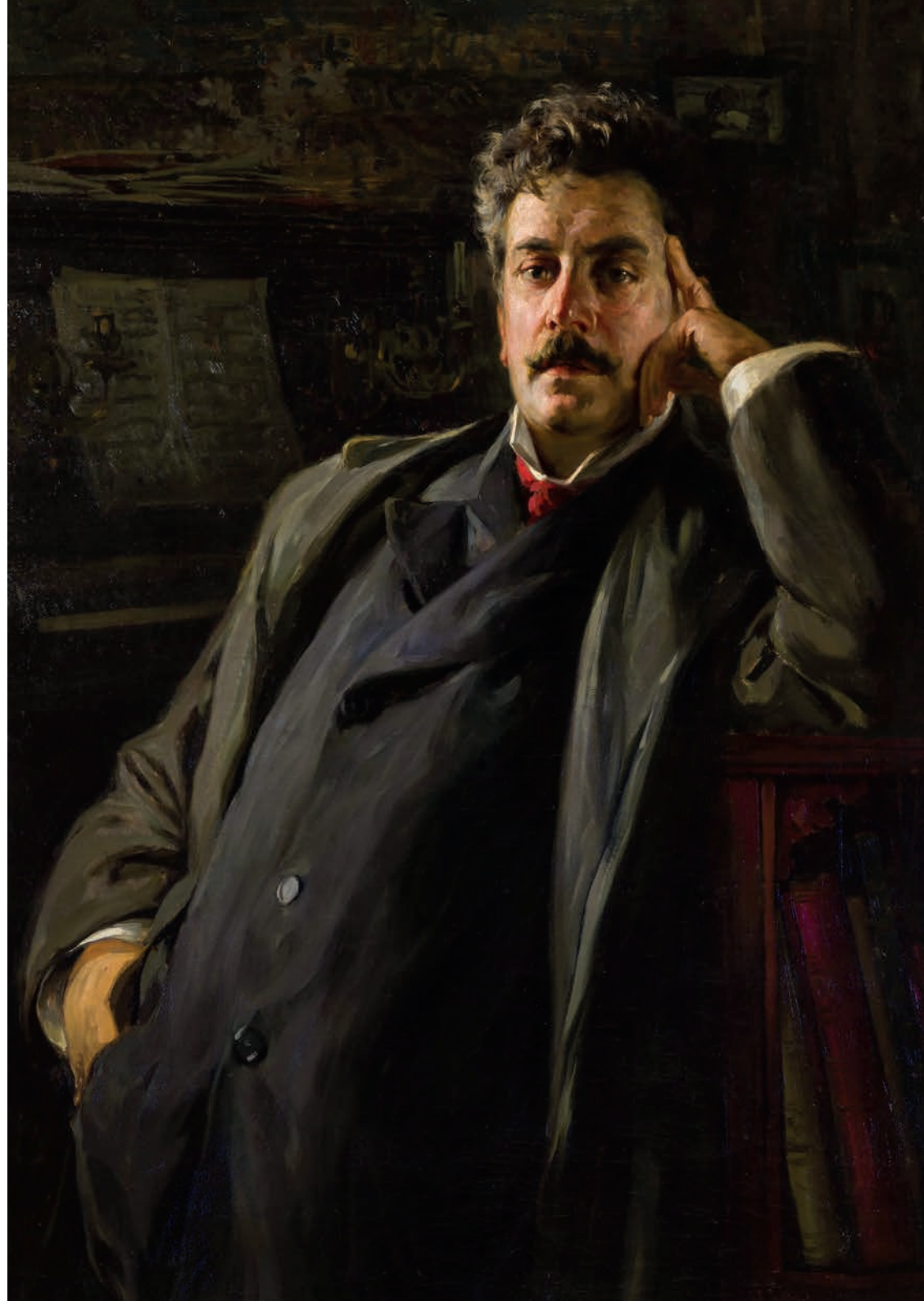
Il percorso prosegue attraverso una delle camere da letto della casa in cui probabilmente dormivano le sorelle e dedicata all'esposizione di documenti che riguardano la carriera di Puccini e il processo creativo delle sue opere. Si accede poi alla cucina che, come la camera, è adibita a sala di esposizione.

Qui, la mensola in pietra, posta all'esterno della seconda finestra, conferma la destinazione della stanza: «Una cucina donde si attinge l'acqua del pozzo situato nella corticella».

Salendo pochi gradini si arriva ad un'ideale soffitta de *La bohème* - allestimento realizzato dal Teatro del Giglio di Lucca - da cui si può intravedere l'Arcangelo San Michele in cima alla facciata della vicina Chiesa.

Adiacente alla cucina, il salotto da pranzo, sulle cui pareti sono esposti due ritratti del Maestro opera di Edoardo Gelli e Luigi De Servi.

Tra gli arredi, la console in legno di noce intagliato e laccato giallo ocra





Il percorso museale si arricchisce continuamente grazie alle acquisizioni e alla generosità di privati che donano o mettono a disposizione materiali preziosi, offrendo un'esperienza unica ai visitatori provenienti da tutto il mondo.

PUCCINI MUSEUM - CASA NATALE
Corte San Lorenzo 9
Lucca
www.puccinimuseum.org



e verde, probabilmente un pezzo della «mobilia gialla della povera Mamma» che Puccini non voleva che fosse venduta.

Nello spogliatoio che precede la camera natale, un cappotto di cachemire foderato di pelliccia e una sciarpa in seta appartenuti a Giacomo Puccini. La camera dei genitori è la più grande della casa ed è qui che è nato il compositore. Arredano la camera, tra gli altri oggetti, il cassone nuziale con pannello dipinto e un ritratto di Puccini opera di Leonetto Cappiello con dedica dell'autore.

Passando dalla sala che accoglie riconoscimenti e doni che rimandano ai trionfi delle opere oltre a testimonianze dei numerosi viaggi internazionali di Puccini e poi da un piccolo studio, troviamo il ritratto di Rita dell'Anna Puccini, moglie del figlio Antonio che, all'inizio degli anni '70 dette origine alla Fondazione Giacomo Puccini e donò la casa natale perché fosse trasformata in museo.

Conclude il percorso la Sala Turandot, dominata dal costume di scena per il II atto dell'opera, donato da Maria Jeritza, a ricordo del primo allestimento al Metropolitan Opera House di New York (1926).



VILLA MUSEO PUCCINI TORRE DEL LAGO



I m m e r g e t e v i nell'atmosfera intima della villa dove Giacomo Puccini trascorse anni di intensa attività creativa e dove è sepolto insieme ai suoi familiari. Nel giugno 1891 Giacomo Puccini, la moglie Elvira e il figlio Antonio arrivano a Torre del Lago. Il Maestro sta scrivendo la sua terza opera *Manon Lescaut*.

La località prende il nome da un'antica torre di guardia che sorgeva sulla riva del lago di Massaciuccoli, trasformata nel tempo in dimora rustica, abitata dal

guardiacaccia. Puccini si innamora dell'oasi naturalistica dove la natura è protagonista assoluta e decide di trascorrervi tutte le sue vacanze, fino a quando, nel 1899 riesce ad acquistare la casa torre che immediatamente ristruttura per trasformarla nella residenza di famiglia: una villa Liberty su due piani. Un ornamentale bow-window in vetro e ferro costituisce l'elemento di raccordo tra l'ingresso della villa e il fresco giardino che delimita l'edificio. Al rigore della struttura architettonica esterna si contrappone il vivace eclettismo dell'allestimento interno, frutto





della collaborazione tra Puccini e gli amici artisti.

L'amore di Giacomo Puccini per il luogo e per la casa traspare in ogni ambiente, in ogni dettaglio, negli arredi e nelle decorazioni.

La casa, trasformata in un Museo nel 1925 dal figlio Antonio, conserva intatto l'aspetto originale.

Nella sala Omnibus si trovano il pianoforte Förster, i ritratti del Maestro nelle diverse epoche della vita e della fama, la maschera funebre e il prezioso paravento arrivato in dono dal Giappone.

La veranda, la sala dei manoscritti e la cucina raccolgono gli oggetti

di vita quotidiana, le onorificenze e i riconoscimenti giunti da tutto il mondo, i dipinti degli amici macchiaioli, compagni di vita, di bisbocce e di caccia, i ritratti degli amici e dei collaboratori oltre agli ultimi scritti di suo pugno dopo l'operazione che gli fu fatale.

A Torre del Lago attorno a Puccini si strinse un folto gruppo di artisti, intellettuali, amici che riaprirono un'osteria abbandonata, una vera e propria baracca sulle rive del lago ribattezzata "Club la Bohème".

Le pareti interne erano ornate con le caricature degli stessi protagonisti: accanto a Giacomo Puccini, Cecco





Fanelli, Raffaello Gambogi, Plinio Nomellini, Ferruccio Pagni, Lodovico e Angiolino Tommasi. La baracca fu demolita da alcuni abitanti del paese per mettere fine a quelle rumorose baldorie. Nella stanza della caccia sono esposti i preziosi fucili, i trofei venatori, le scarpe e gli stivali. Nel 2019 il piano superiore di Villa Puccini è stato riaperto totalmente restaurato in tutta la sua semplice raffinatezza, con tessuti e arredi originali scelti da Giacomo ed Elvira in coerente dialogo con la natura che circonda la villa. Al piano superiore sono presenti

la camera di Giacomo ed Elvira, la stanza lavabo e due studi. Nell'ala sud un salottino e la camera degli ospiti. L'apertura al pubblico di questi ambienti chiusi dal 1925, consente di introdurre il visitatore in quei luoghi famigliari e nell'intimità quotidiana della casa tanto amata dal compositore. L'antico garage conserva intatto l'aspetto originale: le pareti affrescate con un finto legno, la buca per le riparazioni delle automobili e le vecchie ruote delle auto di Giacomo Puccini, grande appassionato di motori, che in 23 anni ha cambiato 15 automobili.

Fra i vari modelli, una De Dion Bouton, le Lancia e le Isotta Fraschini. Nel 1926 Giacomo Puccini viene sepolto nella cappella ricavata da un salottino e decorata con le allegorie della musica. Qui riposano anche la moglie Elvira, il figlio Antonio, la nuora Rita e, dal 2017, la nipote Simonetta che ha dedicato ogni energia a questo luogo. Nel Museo, rimasto immutato nel tempo, è possibile ritrovare l'ambiente in cui viveva Giacomo Puccini; passeggiando nelle stanze, si assapora l'atmosfera di questo luogo così unico dove il Maestro,

nel silenzio della natura, trovava l'ispirazione per le sue immortali melodie. Nell'anno del centenario, la Villa sarà oggetto di importanti interventi di restauro utili alla valorizzazione e al completamento del percorso museale con l'apertura di nuovi spazi.

VILLA PUCCINI
Viale G. Puccini 266
Torre del Lago Puccini (LU)
www.giacomopuccini.it



MUSEO DI CELLE DEI PUCCINI

Mondo che acquisisce la proprietà dell'immobile ed alle figlie di Ramelde Puccini, Alba, Nina e Nelda, che donano alla stessa Associazione preziosi cimeli destinati a restare per sempre a corredo della casa. Nel corso degli anni il Museo ha continuato ad arricchirsi fino all'ultimo completo riallestimento del 2008, in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini e alle donazioni da parte delle pronipoti del Maestro nel 2009 e nel 2010 di 13 lettere e di 13 manoscritti musicali autografi contenenti abbozzi per la stesura di *Le Villi* e di *Edgar*. Il Museo di Celle dei Puccini

è costituito da sette sale, situate su due piani, di ambienti intrisi di verità e semplicità al cui interno sono esposte fotografie, lettere e manoscritti musicali autografi e preziosi oggetti appartenuti al Maestro attraverso i quali è possibile ripercorrere la sua vicenda umana ed artistica a partire dai ritratti degli antenati fino al pianoforte sul quale Puccini compose parte della *Butterfly*. Ogni estate presso il Museo si svolge la stagione lirico-concertistica "Celle sotto le Stelle".

MUSEO DI CELLE DEI PUCCINI

Via Meletori 27
Celle dei Puccini Pescaglia (LU)
www.museodicelledeipuccini.it

Giacomo Puccini è l'ultimo esponente di una lunga dinastia musicale che, di padre in figlio, si è perpetuata per ben cinque generazioni; il capostipite Giacomo Puccini era nato il 26 gennaio 1712 in una grande e già allora antica casa nel piccolo paese di Celle di Pescaglia che lascia ancora giovane per trasferirsi a studiare a Bologna e poi a Lucca dove raggiunge il vertice dell'organizzazione musicale cittadina come organista in Cattedrale e Maestro della Cappella di Palazzo; a lui seguirono Antonio, Domenico e Michele, padre di Giacomo. La casa di Celle, con i

suoi terreni, resta di proprietà della famiglia fino alla prematura morte di Michele Puccini, quando la moglie Albina è costretta a venderla per sostenere la numerosa famiglia. Giacomo dunque durante la sua infanzia vi trascorre spensierati periodi di vacanza ed il piccolo borgo di Celle gli resta sempre nel cuore come testimoniano le tante lettere scritte alla sorella Ramelde. Vi si reca per l'ultima volta il 26 ottobre 1924, poco più di un mese prima della sua morte, per una cerimonia in suo onore di cui resta la lapide in facciata. Nel 1973 la casa torna ad essere "la casa dei Puccini" grazie all'Associazione Lucchesi nel



Lucca



CONSERVATORIO DI MUSICA "LUIGI BOCCHERINI"

Piazza del Suffragio 6. Lucca - www.boccherini.it

Fondato nel 1842, è stato riconosciuto Conservatorio nel 2022.

Qui Michele Puccini, padre di Giacomo, a partire dal 1843, ricopre diverse cattedre. Dal 1862 fino alla morte prematura, due anni dopo, assume la direzione. Saranno proprio gli allievi del padre a formare il giovane Giacomo nelle diverse discipline musicali dal 1868 fino al 1880, anno del trasferimento a Milano. L'Istituto conserva molte memorie del Maestro: il pianoforte, l'armonium e una raccolta di composizioni giovanili. Puccini stesso donò gran parte degli archivi musicali dei suoi antenati.



TEATRO DEL GIGLIO

Piazza del Giglio 13/15. Lucca - www.teatrodelgiglio.it

È il principale teatro della città, fondato nel 1675, adiacente a piazza Napoleone.

Nella primavera del 1878, il giovane Giacomo, studente dell'Istituto musicale G. Pacini, si esibì in teatro come pianista accompagnatore di una cantante emergente. Vi tornò da autore affermato, allestendo con successo quasi tutte le sue opere. Il teatro conserva il ritratto di Puccini in bassorilievo, opera di Francesco Pietroni, realizzato nel 1911 in occasione della rappresentazione de *La Fanciulla del West*.



CATTEDRALE DI SAN MARTINO

Piazza San Martino. Lucca - www.museocattedralelucca.it

Ospita il Volto Santo e il monumento a Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia.

È la festa di Santa Croce del 1872, la ricorrenza più sentita dai lucchesi. Il giovane Giacomo debutta come assistente del secondo coro, per un compenso di 3,72 lire. Tra le musiche figurava un Mottettone di suo padre Michele. Nella Cattedrale tutti i suoi antenati erano stati organisti, compositori e concertatori. Nonostante le insistenze da parte della mamma Albina, Giacomo non otterrà mai la carica di organista, occupata da un Puccini ininterrottamente per 124 anni – dal 1740 fino alla morte del padre Michele nel 1864.



CHIESA DI SAN ROMANO

Piazza San Romano. Lucca

In origine parte del complesso domenicano, oggi è un auditorium e sala da concerti.

Il capostipite della dinastia Puccini, Giacomo senior, nato a Celle dei Puccini nel 1712, raggiunta nel capoluogo la più piena affermazione nel campo musicale, nel 1774 acquistò per sé e per i suoi eredi una sepoltura al centro della Chiesa, tra i due organi.



CHIESA DEI SS. GIOVANNI E REPARATA

Piazza San Giovanni. Lucca - www.museocattedralelucca.it

Il sito archeologico, scoperto negli anni '70 e oggi visitabile, conserva l'impianto primitivo della basilica del V secolo e il battistero paleocristiano.

Il 18 febbraio 1864, in questa chiesa si svolgono i funerali del padre Michele. Durante l'orazione funebre, il musicista Giovanni Pacini auspicò per il giovane Giacomo la prosecuzione della dinastia musicale dei Puccini: «... un garzoncello, solo superstite ed erede di quella gloria che i suoi antenati ben si meritano nell'arte armonica, e che forse potrà far rivivere un giorno».



CHIESA DEI SS. PAOLINO E DONATO

Via San Paolino 128. Lucca

Unico esempio di chiesa rinascimentale nella città delle 100 chiese.

Si tratta della parrocchia della famiglia Puccini dove, nel 1877, poco più che diciottenne, Giacomo esordì come compositore con il Mottetto «Plaudite populi» dedicato a San Paolino, ripetuto l'anno successivo insieme a un Credo. Entrambi i brani furono poi inseriti nella Messa a 4 voci con orchestra che il 12 luglio 1880 concluse con successo gli studi all'Istituto Musicale.



CHIESA SAN PIETRO SOMALDI

Piazza San Pietro Somaldi 2. Lucca

Situata nei pressi dell'antica cinta muraria medievale, è di fondazione longobarda ma è stata ricostruita a partire dal XII secolo.

La chiesa conserva l'organo suonato da Giacomo Puccini prima del suo trasferimento a Milano: un pregevolissimo strumento seicentesco costruito da Domenico Cacioli che ha sempre destato ammirazione in tutti gli organisti, dal bisnonno Antonio, al nonno Domenico e poi ancora al padre Michele. La firma del giovane Giacomo è ancora oggi visibile sulla cassa dello strumento. Fu sempre Puccini a suggerire di affidare il restauro a Filippo Tronci.



ANTICO CAFFÈ DI SIMO

Via Fillungo 58. Lucca

Sono conservati gli arredi originali.

Nei decenni a cavallo tra due secoli in questo elegante locale si sono intrecciati i destini di grandi intellettuali: Giovanni Pascoli, Giuseppe Giacosa, Alfredo Catalani, Pietro Mascagni, Libero Andreotti e Lorenzo Viani. E Giacomo Puccini. Anfitrione fu Alfredo Caselli che faceva anche la spola tra Lucca e Torre del Lago per esaudire i desideri culinari dell'amico.



MUTIGLIANO

Via della Chiesa X. Lucca

Piccolo paese a pochi chilometri da Lucca attraversato dal torrente Freddana.

Nel piccolo paese al di là del fiume Serchio, Giacomo Puccini soggiornava da ragazzo, ospite del parroco, don Giacinto Cantoni per il quale già nel 1872 suonava l'organo settecentesco della vecchia chiesa poi demolita, istruiva il coro e concertava musiche liturgiche. Giacomo ricordò sempre con affetto i momenti intensi trascorsi a Mutigliano.



MONASTERO DELLA VISITAZIONE

Via di Vicopelago e di Pozzuolo, 870-1032. Lucca

Il monastero fu attivo dal 1887 all'inizio degli anni '90 del 1900. Non è visitabile.

Suor Angelica, la celebre opera pucciniana del 1917 è legata a questo monastero perché qui la sorella Iginia Puccini (1856-1922) fu suora agostiniana col nome di suor Giulia Enrichetta. Puccini le era molto affezionato e andava spesso a farle visita, grazie ad un permesso speciale della curia, che gli permetteva di andare a trovare la sua "guida spirituale".



VILLA PUCCINI DI CHIATRI

Via di Chiatri. Lucca

Venduta da Antonio Puccini nel 1943. Non è visitabile.

La dimora dei Samminiati, fu la prima casa di proprietà di Puccini che la acquistò nel dicembre 1898, dopo i successi di *Manon Lescaut* e *La bohème*. Situata in una posizione stupenda, ideale per le battute di caccia, fu ristrutturata completamente ma non fu mai raggiunta dalla strada carrabile. Puccini vi trascorse brevi periodi, tranne alcune settimane dell'estate 1908, durante le quali compose gran parte del I atto della *Fanciulla del West*.

Versilia



VILLINO GIACOMO PUCCINI

Viale Michelangelo Buonarroti. Viareggio (LU)

Di proprietà della Fondazione Giacomo Puccini. Visitabile soltanto durante periodi programmati di visita, su prenotazione.

È il 1900 quando Puccini viene insignito della cittadinanza onoraria di Viareggio, dove soggiorna sia in alberghi sia in case d'affitto. Nel 1915 acquista un terreno con vista sulla pineta e affida il progetto di un villino a Vincenzo Pilotti e a Federigo Severini e la decorazione della facciata a Galileo Chini. Vi trasferisce la residenza nel 1921, dove vivrà gli ultimi anni della sua vita e dove fu composta la celebre opera *Turandot*.



GRAN CAFFÈ MARGHERITA

Viale Regina Margherita 30. Viareggio (LU)

Luogo iconico contraddistinto dalle due cupole di Galileo Chini in stile Siam.

In questo locale, simbolo del Liberty viareggino, Puccini amava trascorrere le ore libere a conversare con gli amici Toscanini e Viani.



GRAN TEATRO ALL'APERTO GIACOMO PUCCINI

Via delle Torbiere. Torre del Lago Puccini (LU) - www.puccinifestival.it

In riva al lago, davanti alla Casa Museo, conta 3400 sedute.

Inaugurato nel 2008 in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dalla nascita del compositore, ospita ogni estate, in luglio e agosto, il Festival Puccini, il più importante festival lirico d'Italia e l'unico al mondo dedicato al compositore. Organizzato dalla Fondazione Festival Pucciniano, fondata nel 1990 dal Comune di Viareggio.

Media Valle del Serchio



BAGNI DI LUCCA

Piazza Jean Varraud. Bagni di Lucca (LU)

Cittadina termale rinomata sin dall'antichità con il Circolo, il Casinò, il Grand Hotel, il Circolo caffè dei Forestieri.

Nel corso della vita Puccini vi trascorse lunghi periodi: giovanissimo suonava il pianoforte in un'orchestra da ballo; vi tornò da villeggiante o facendo tappa per l'Abetone. Nel 1909 al Grand Hotel le Teme vi compose il secondo atto della *Fanciulla del West*. Nel 1920, fece l'incontro con i librettisti della *Turandot*, Adami e Simoni, e in casa del Barone Fassini Camossi ascoltò un carillon cinese. Da qui partì lo scoop sulla nuova opera che fece infuriare Puccini.



BARGA. CASTELVECCHIO PASCOLI

Località Caprona 6. Barga - www.fondazionepascoli.it

Qui è visitabile la Casa Museo Giovanni Pascoli.

I primi contatti tra il poeta e il compositore risalgono al 1898 ma sono almeno due le visite documentate di Puccini a Casa Pascoli: la prima nel 1908, insieme a Gualfo Civinini e Alfredo Caselli e la seconda nel 1911, sempre con Caselli e ad Augusto Guido Bianchi.



VILLA MANSI

Via Colli a Monsagrati. Pescaglia (LU)

Fattoria di campagna di una delle famiglie aristocratiche della città. Non è visitabile.

Nel 1898 Puccini cercava una villa per trascorrere l'estate con la famiglia. Scartate alcune soluzioni a Mutigliano, optò per la Villa Mansi di Monsagrati dove, tra luglio e settembre, compose parte del I e II atto di *Tosca* e ne strumentò quasi tutto il I atto.

ESPERIENZE



LA MUSICA. La tradizione musicale nei Luoghi di Puccini è vasta e antica. Lucca ha dato i natali, ha formato e ospitato musicisti come Francesco Geminiani, Luigi Boccherini, Giovanni Pacini, Niccolò Paganini, l'intera stirpe musicale dei Puccini, Alfredo Catalani e lo stesso Giacomo Puccini. Questa tradizione ha depositato sul territorio una estesa e articolata presenza di associazioni musicali, di bande e di cori. Rassegne, festival, concerti punteggiano la vita artistica in modo costante e diffuso sull'intero territorio. Il Conservatorio Musicale Luigi Boccherini e il Liceo Artistico Musicale e Coreutico Augusto Passaglia promuovono la formazione musicale e un'intensa attività concertistica. Segnaliamo di seguito gli enti che dedicano il proprio impegno in modo esclusivo o prevalente alla valorizzazione dell'opera di Giacomo Puccini. Per l'elenco completo e i riserpettivi programmi consultare: www.puccinilands.it.

ASSOCIAZIONE LUCCHESI NEL MONDO

Lucca. www.museodicelledepuccini.it

CENTRO STUDI GIACOMO PUCCINI

Lucca. www.puccini.it

CLUSTER COMPOSITORI E INTERPRETI DEL PRESENTE

Lucca. www.clustermusic.net

CONSERVATORIO DI MUSICA "LUIGI BOCCHERINI"

Lucca. www.boccherini.it

FONDAZIONE GIACOMO PUCCINI

Lucca. www.puccinimuseum.org

PUCCINI E LA SUA LUCCA INTERNATIONAL FESTIVAL

Lucca. www.puccinielasualucca.com

SUI PASSI DI PUCCINI APS

Lucca. www.suipassidipuccini.it

TEATRO DEL GIGLIO

Lucca. www.teatrodelgiglio.it

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Torre del Lago. Viareggio. www.puccinifestival.it

FONDAZIONE SIMONETTA PUCCINI PER GIACOMO PUCCINI

Torre del Lago. Viareggio. www.giacomopuccini.it



LA CICLOPEDONALE PUCCINI. 53 KM

UnitinerariociclabilecheattraversailuoghicariaGiacomoPuccini. La segnaletica, grazie all'accordo con Spotify, permette di pedalare con l'accompagnamento musicale o di ascoltare le sinfonie del Maestro nei punti selezionati e segnalati.

Il ritorno: percorrere la traccia a ritroso.

Dal centro storico di Lucca, si sale sulle mura urbane fino a Porta Santa Maria. Seguendo la ciclabile in via Barsanti e Matteucci si arriva alla rampa che introduce al parco fluviale. Si percorre l'argine del fiume Serchio seguendo i cartelli fino al ponte di Ripafratta. Dopo averlo attraversato, si svolta a sinistra in via Volta lungo una strada sterrata fino all'incrocio con la SP30 del Lungomonte Pisano. Si attraversa lungo via Monticello fino all'intersezione con via di Radicata. Si svolta a sinistra e dopo 400 metri di nuovo a sinistra in via dei Salvetti, attraverso il sottopasso autostradale. La Traversagna Sud conduce in prossimità del centro di Bonifica "Le Pompe di Massaciuccoli". Si svolta a destra prima del ponte e si segue l'itinerario per 3 km fino a un ponticello di legno sulla sinistra: attraversato il quale si prende il sentiero fino a via delle Regole per poi svoltare a sinistra in via del Porto e arrivare nell'Oasi Lipu sul Lago di Massaciuccoli.



IL CIBO

Il legame con la sua terra va di pari passo con quello per la buona tavola, l'olio e il vino che il cognato Raffaello Franceschini gli procura, a San Martino in Colle, al confine con Montecarlo. A Natale, nel 1895, regalò i fagioli anche al suo editore Giulio Ricordi assieme alla ricetta, scritta di suo pugno.

I locali dove degustare i piatti della tradizione:

www.vetrina.toscana.it

Da Milano scrive alla madre: "Siccome ho una gran voglia di fagioli (anzi, un giorno, me li fecero; ma non potei mangiarli, a cagione dell'olio che qui è di sesamo o di lino!) dunque, dicevo: siccome ho una gran voglia di fagioli, così avrei bisogno di un po' d'olio, ma di quello nuovo. La pregherei di mandarmene un «popoino». Basta poco; ho promesso di farlo assaggiare anche a quelli di casa".

"Carissimo Signor Giulio, riceverà un poco di fagioli; sono di quelli straordinari e si cuociono così: si mettono al fuoco in acqua fredda (l'acqua deve essere una dose giusta, né troppa né poca) devono bollire due ore a fuoco lento e quando sono cotti non deve restarci che tre o quattro cucchiaini di brodo. Ergo, attenzione alla dose dell'acqua".

"Il vino nuovo o vecchio/ bisogna spedirlo a piccola/ se no bandiera smoccola/perché così non va".



ITINERARI

LUCCA. 2,2 KM a piedi

1. È la Casa Natale il punto di partenza dell'itinerario cittadino, in Corte San Lorenzo, nel terziere di San Paolino. La casa è oggi il museo che raccoglie documenti, ricordi, pensieri e atmosfere di una vita vissuta pienamente. **2.** La chiesa intitolata a San Paolino, si raggiunge in pochi minuti percorrendo la via omonima, sulla destra. Era la parrocchia della famiglia Puccini ed è qui che il giovane Giacomo debutta come autore con un suo saggio di fine anno accademico. **3.** Torniamo sui nostri passi, verso piazza San Michele dove sorge la chiesa dove il giovane Giacomo dava lezioni d'organo a quello che fu il suo unico allievo.

4. Da qui lungo via Roma, raggiungiamo la centralissima via Fillungo che, ai tempi di Puccini, era costellata dalle belle vetrine dei negozi in stile Liberty e ci soffermiamo all'Antico Caffè Di Simo. **5.** Superata la chiesa di San Frediano si svolta a destra in via Busdraghi per raggiungere piazza San Pietro Somaldi; qui la chiesa conserva l'organo prezioso di cui Puccini una volta famoso finanziò il restauro e vi appose, in un angolo, la sua firma autografa. **6.** Percorrendo i vicoli laterali alla piazza, raggiungiamo piazza dell'Anfiteatro. **7.** Uscendo dalla porta sud, da via Canuleia intravediamo il pennacchio di lecci in cima alla Torre Guinigi. Ai piedi della Torre svoltiamo su via Sant'Andrea e poi via Sant'Anastasio. **8.** La strada è fiancheggiata dal grande edificio del Conservatorio dove studiò il giovane Puccini. **9.** Lasciandoci il Conservatorio alle spalle e percorrendo via Santa Croce, piazza Bernardini, corte del Gallo e poi via del Battistero, arriviamo alla Cattedrale di San Martino, uno scrigno di tesori di arte e tradizioni.

10. Usciti dalla Cattedrale, raggiungiamo piazza del Giglio e il suo teatro. Al suo rientro a Lucca in veste di acclamato compositore, Puccini attese personalmente all'allestimento delle sue opere e fu anche qui acclamato e apprezzato.

VERSILIA. 38 KM

a piedi, in bicicletta, in moto, in auto

1. Il nostro itinerario inizia con la visita del Museo Villa Puccini a Torre del Lago. **2.** A pochi passi è stato costruito il Gran Teatro all'aperto Giacomo Puccini dove ogni anno si celebra il festival lirico dedicato al compositore, tra i più rilevanti a livello internazionale. **3.** Terminata la visita ci spostiamo a Massaciuccoli, dove nel centro del paese troviamo l'ingresso dell'antica villa romana che si affacciava sulle acque del lago: un grande mosaico e i reperti dell'abitazione e delle terme dei Venulei ne tracciano la storia. **4.** Sulle sponde del lago, immersa in un parco di piante esotiche, sorge Villa La Piaggetta della famiglia Ginori Lisci che Puccini raggiungeva in barca attraversando il lago. Magnifico esempio di architettura Liberty, oggi è aperta all'ospitalità. **5.** Da qui, sempre nel segno dello stile Liberty, ci spostiamo verso Viareggio. **6.** All'inizio della passeggiata, un altro luogo Pucciniano è il Gran Caffè Margherita, una delle ultime opere del periodo eclettico-déco che oggi ospita una libreria e un caffè: il manto delle cupole è in squame di ceramica policrome della manifattura Fornaci San Lorenzo così come i colonnini della balaustra della grande terrazza all'ultimo piano. **7.** Un paio di chilometri più a nord, alle spalle dell'imponente e magnifico Grand Hotel Principe di Piemonte, in viale Buonarroti, concludiamo il nostro viaggio al Villino Puccini dove il compositore si trasferisce nel 1921 e dove compone gran parte della sua ultima opera incompiuta. Anche a questa residenza è legato il nome di Galileo Chini: a lui si devono sia le maschere in ceramica che decorano la facciata. Chini firmerà anche le scenografie di *Turandot*.

MEDIA VALLE DEL SERCHIO. 58 KM

in bicicletta, in moto, in auto

Tra i luoghi di principale interesse nella vita del Maestro non può mancare una visita approfondita in Media Valle del Serchio. **1.** Si parte dalla casa-museo di Celle dei Puccini, frazione di Pescaglia. **2.** Dopo la visita ci si sposta nella vicinissima Colognora che è stata il set principale del film "Miracolo a Sant'Anna" di Spike Lee. Il borgo arroccato sui monti di Pescaglia ha forti legami con il grande compositore Alfredo Catalani, compagno di studi musicali di Puccini. A lui è dedicata una sezione del Museo del Castagno.

3. Prima di lasciare Pescaglia è d'obbligo fare tappa all'ottocentesco Teatrino di Vetriano, soprannominato "La Bomboniera", certificato dal Guinness dei primati nel 1997 come il più piccolo teatro pubblico storico del mondo, acquisito nello stesso anno dal Fondo Ambiente Italiano, che grazie a un accurato restauro lo ha reso di nuovo agibile. Oggi ospita molte rappresentazioni, tra queste le opere di Puccini. **4.** Un altro luogo Pucciniano è Castelvecchio Pascoli, a Barga, dove è visitabile la Casa Museo Giovanni Pascoli, dove il poeta visse dal 1895 al 1912. La casa è immersa in un paesaggio di grande suggestione che si apre sulla catena delle Alpi Apuane. I frequenti rapporti tra Puccini e Pascoli sono documentati. **5.** Segue una passeggiata nel centro storico e al Duomo di quello che è riconosciuto come uno dei Borghi più Belli d'Italia. **6.** L'ultima tappa nella Media Valle del Serchio è Bagni di Lucca dove Puccini amava soggiornare, con lo storico Casinò e le antiche Terme, il Circolo dei Forestieri, le numerose ville e i palazzi storici.

Toscana



Ambiti territoriali



Lucca e Piana di Lucca
t. +39 0583 442311
info@pianadilucca.it
www.pianadilucca.it

📍 f pianadilucca



Versilia
Villa Bertelli
Via Mazzini 200
Forte dei Marmi
t. +39 0584 280310
ambitoturisticoversilia@comunefdm.it
www.visitversilia.net

📍 f visitversilia



**Garfagnana
Valle del Serchio**
Piazza delle Erbe 1
Castelnuovo di Garfagnana
t. +39 0583 65169
info@turismo.garfagnana.eu

f garfagnanavalledelserchio

Le case museo



Puccini Museum
Casa natale
Corte San Lorenzo 9
Lucca
www.puccinimuseum.org

📍 f puccinimuseum



Villa Puccini
Viale Puccini 266
Torre del Lago Puccini
www.giacomopuccini.it

f MuseoVillaPuccini
📍 villamuseopuccini_official_



**Museo di
Celle
dei Puccini**

Museo di Celle dei Puccini
Via Meletori 27
Celle dei Puccini Pescaglia
www.museocelledeiuccini.it

f Museopuccinianocelledipescaglia

Crediti fotografici: Andrea Pistoiesi, Comune di Lucca, Puccini Museum - Casa Natale, The Lands of Giacomo Puccini

A cura di



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST

Con il patrocinio

